
Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0002 del 07 novembre 2013.

1. Identificazione del prodotto e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **BENTOTELO**

N° di registrazione Reach: esente.

1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi consigliati

Geocomposito bentonitico impermeabilizzante.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome della società: Diasen s.r.l.

Z.ind.le Berbentina, 5

60041 Sassoferrato An – Italia

Tel. +39 0732 9718

Fax +39 0732 971899

E-mail: diasen@diasen.com

E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: reach@diasen.com

1/11

1.4 Numero di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP), GHS (Globally Harmonized System) e successive modifiche e adeguamenti

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura in base ai criteri CLP, GHS e successive modifiche e adeguamenti.

2.2 Etichettatura secondo la Direttiva 67/548/CEE o 99/45/CE e successivi adeguamenti (2001/60/CE e 2006/08/CE)

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE e successive modifiche e adeguamenti.

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non è conforme ai criteri per le sostanze PBT o vPvB (allegato XIII del REACH).

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE, 99/45/CE, del Regolamento CE 1272/2008 (CLP), GHS (Globally Harmonized System) e successive modifiche ed adeguamenti.

3.2 Miscela

Informazione non pertinente.

Il testo integrale delle classi di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

4. Interventi di primo soccorso

Indicazioni generali:	non si conoscono effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le vie di esposizione tranne in casi di lieve entità, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Inalazione della polvere:	aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Contatto con pelle:	lavare immediatamente e abbondantemente l'area interessata con acqua e sapone come misura cautelativa. Non utilizzare sostanze abrasive o solventi per lavarsi le mani. Togliere gli indumenti contaminati. Se compaiono arrossamenti o irritazioni persistenti consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Contatto con occhi:	lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Ingestione:	sciogliere bene la bocca con molta acqua. Consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta. Non dare mai niente per bocca a una persona in stato di incoscienza.

2/11

4.1 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: non si prevedono sintomi significativi.

Pericoli: nessun pericolo preventivabile. Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Per l'estinzione di incendi utilizzare acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma o CO₂. Utilizzare mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante. Estintori vietati: nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, anti taglio e dielettrici), una maschera a sovra-pressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (auto protettore) in caso di grosse quantità di fumo.

Raffreddare con getti d'acqua i rotoli di prodotto per evitare la decomposizione e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

I residui dell'incendio e l'acqua contaminata di estinzione devono essere eliminati rispettando le normative locali, nazionali e comunitarie.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v. punto 8).

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. punto 8).

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento di polvere di bentonite. Evitare che la polvere o i liquidi di lavaggio raggiungano in maniera incontrollata i corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Piccole quantità: raccogliere il prodotto in adeguati recipienti etichettati, smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi arieggiare il locale.

Grandi quantità: aspirare meccanicamente la polvere di bentonite, versarla in adeguati recipienti etichettati, recuperare o smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Eliminare il residuo con getti d'acqua. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi areare il locale.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi e per la pelle (vedi punto 8). Non indossare lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. Non respirare la polvere di bentonite.

4/11

7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, adeguatamente areato, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valore limite:

Nessuna.

8.2 Controllo dell'esposizione

Indossare i dispositivi di protezione individuale (occhiali e indumenti protettivi).

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuno.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non fare uso di lenti a contatto. Utilizzare occhiali di sicurezza conformi alla UNI EN 166.

8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2. Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne. Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

In caso di sviluppo di polveri di bentonite utilizzare una maschera antipolvere o, in caso di sviluppo in grandi quantità, un dispositivo di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE).

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene utilizzato o stoccato.

8.2.2.4 Rischi termici

Dati non disponibili.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento di polvere di bentonite. In caso di eventuali fuoriuscite copiose della polvere di bentonite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: geocomposito multistrato.

Colore: grigio chiaro.

Odore: nessun odore.

Soglia di odore:	NA (non applicabile).
pH:	6-10.
Punto di fusione o di congelamento:	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale:	NA (non applicabile).
Intervallo di ebollizione:	NA (non applicabile).
Punto d'infiammabilità:	ND (non disponibile).
Tasso di evaporazione:	NA (non applicabile).
Infiammabilità di solidi e gas:	NA (non applicabile).
Limite inferiore infiammabilità:	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità:	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività:	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività:	ND (non disponibile).
Pressione di vapore:	NA (non applicabile).
Densità di vapore:	NA (non applicabile).
Peso specifico:	5300 g/m ³ .
Solubilità:	ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione:	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione:	ND (non disponibile).
Viscosità:	NA (non applicabile).
Proprietà ossidanti:	ND (non disponibile).

Nota: i valori qui sopra riportati relativi alle proprietà fisico-chimiche sono valori tipici per il prodotto e non devono, pertanto, essere considerati dati di specifica.

6/11

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 0

VOC (carbonio volatile): 0

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, adeguatamente areato, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

10.5 Materiali incompatibili

Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

10.7 Polimerizzazione

Il prodotto non dà luogo a polimerizzazione.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

Vie di penetrazione:

ingestione: si

inalazione: si

contatto: no

Tossicità acuta:

dati non disponibili.

Irritazione / corrosione:

Cute: il contatto prolungato può causare irritazioni e sensibilizzazioni.

Occhio: il contatto diretto può provocare irritazioni.

Irritazione delle vie respiratorie: dati non disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: dati non disponibili.

Mutagenicità sulle cellule germinali: dati non disponibili.

Cancerogenicità: dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione: dati non disponibili.

Tossicità per lo sviluppo: i dati disponibili non consentono una valutazione corretta di un possibile effetto reprotossico della sostanza.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): dati non disponibili.

Altre indicazioni sulla tossicità: dati non disponibili.

7/11

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Dati non disponibili.

12.1.1 Tossicità acuta/prolungata sui pesci

non esistono dati sperimentali, ma ci si attende che il prodotto non sia totalmente innocuo.

12.1.2 Tossicità acuta/prolungata sugli invertebrati acquatici

non esistono dati sperimentali, ma ci si attende che il prodotto non sia totalmente innocuo.

12.1.3 Tossicità acuta/prolungata sulle piante acquatiche

non esistono dati sperimentali, ma ci si attende che il prodotto non sia totalmente innocuo.

12.1.4 Tossicità sui microrganismi (es. batteri)/effetti sui fanghi attivi

Dati non disponibili.

12.1.5 Tossicità cronica per gli organismi acquatici

Dati non disponibili.

12.1.6 Tossicità sugli organismi del terreno

Dati non disponibili.

12.1.6 Tossicità sulle piante terrestri

Dati non disponibili.

12.1.7 Effetto generale

Dati non disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità inerente (OECD 302 B):

non esistono dati sperimentali, ma ci si attende che il prodotto sia solo parzialmente biodegradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:

Dati non disponibili.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

8/11

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile.

12.7 Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati assorbibili (AOX):

Nessun dato disponibile.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quale sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa locale, nazionale e comunitaria. Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

Smaltimento del prodotto (codice CER):
08 04 10

14. Informazioni sul trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN trasporto navale interno, IMDG / GGVSea per mare, IATA/ICAO trasporto aereo).

14.1 Numero ONU

Non regolamentato.

14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU

Non regolamentato.

14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

Categoria Seveso: nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna.

Controlli Sanitari: informazioni non disponibili.

Altri regolamenti comunitari: Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze pericolose);
Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/2007).

Regolamenti nazionali: D.P.R. 1124/65 (testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali);
D. Lgs n. 475/82 e s.m.i. (Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21/12/1989 in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relativi ai dispositivi di protezione individuale);

Legge n. 52 del 03/02/1997;

D.M. 28/04/1997;

D.M. 04/04/1997;

D.M. 07/09/2002 (Attuazione delle direttiva 2001/58/CE);

D. Lgs. 65 del 14/03/2003 (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE);

D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (norme in materia ambientale);

D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni

16.1 Abbreviazioni

EC ₅₀ :	concentrazione media effettiva (median effective concentration).
LC ₅₀ :	concentrazione media letale (median lethal concentration).
LD ₅₀ :	dose letale media (median lethal dose).
NOEC:	concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration).
PNEC:	concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration).
OEL:	limite di esposizione professionale (occupational exposure limit).
PBT:	persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical).
vPvB:	prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chimica).
STEL:	limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit).
TWA:	tempo medio ponderato (time weighted average).

OIM:	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Merci pericolose marittime internazionali).
IATA:	International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo).
ADR/RID:	Accordo sul trasporto su gomma di bene pericolosi / Regolamentazioni del trasporto internazionale su rotaia delle merci pericolose.
SCOEL:	Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.
CSAH:	Comité Scientifique en matière d'Alimentation Humaine.

16.6 Bibliografia

- Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche;
- Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti;
- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH);
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- The Merck Index. Ed. 10;
- Handling Chemical Safety;
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS - Fiche Toxicologique;
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology;
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989;
- Sito Web Agenzia ECHA.

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: www.diasen.com.